

Monitor dei Distretti Abruzzo

Servizio Studi e Ricerche
Settembre 2014

Executive summary

1. L'export dei distretti dell'Abruzzo nel secondo trimestre del 2014

1.1 Sintesi delle performance

1.2 Andamento dei singoli distretti abruzzesi

2. L'export del polo ICT dell'Aquila

3. CIG per i distretti tradizionali e il Polo ICT dell'Aquila

Appendice Metodologica

2

3

3

6

9

10

12

Settembre 2014

Trimestrale – n. 20

Intesa Sanpaolo
Servizio Studi e Ricerche

Industry and Banking

A cura di :

Cristina De Michele

Database management:

Angelo Palumbo

Executive summary

Nel secondo trimestre del 2014 risultano ancora in forte calo le esportazioni dei cinque distretti industriali abruzzesi da noi monitorati (-12,4%). Ancora una volta l'Abruzzo è tra le regioni italiane maggiormente in difficoltà.

Sull'andamento negativo dei distretti abruzzesi **incide il crollo dell'export dell'Abbigliamento Sud Abruzzese**, che continua, infatti, a seguire una dinamica negativa (-67,8%), a cui si aggiunge l'arretramento subito dall'export del **Mobilio Abruzzese**. Buono l'andamento delle altre aree distrettuali (Pasta di Fara +1,7%, **Abbigliamento Nord Abruzzese +9,8%**) ma soprattutto dei **Vini del Montepulciano (+15%)** che proseguono nel trend di crescita.

Il distretto dei Vini del Montepulciano, che risulta essere uno dei migliori distretti vitivinicoli italiani, è riuscito anche a raggiungere un livello di export superiore a quello conseguito nel periodo pre-crisi.

In difficoltà ancora il **Polo ICT dell'Aquila (-14,7%)**.

L'analisi complessiva dell'orientamento geografico delle esportazioni abruzzesi mette in evidenza nel secondo trimestre del 2014 una **riduzione dei flussi commerciali indirizzati sia verso i principali mercati di riferimento europei ed extraeuropei (Germania, Francia, Stati Uniti e Giappone)** sia su importanti nuovi mercati (**Federazione Russa in primis, Hong Kong, Emirati Arabi Uniti, Ucraina**).

Situazione ancora critica per il mercato del lavoro. Nei primi otto mesi dell'anno sono complessivamente aumentate le ore autorizzate di CIG. In particolare, sono calate le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (**CIG ordinaria**) ma hanno registrato un rilevante incremento quelle di **CIG straordinaria (CIGS)**, richieste soprattutto in situazioni di crisi aziendali.

1. L'export dei distretti dell'Abruzzo nel secondo trimestre del 2014

1.1 Sintesi delle performance

Nel secondo trimestre del 2014 l'export nei cinque distretti abruzzesi da noi monitorati registra una dinamica ancora negativa (-12,4% la variazione tendenziale).

Nel panorama distrettuale italiano seguono un andamento negativo complessivamente anche le regioni dell'area Sud (al cui interno l'Abruzzo sperimenta le *performance* peggiori) il Trentino-Alto Adige e le Marche (Tab. 1.1).

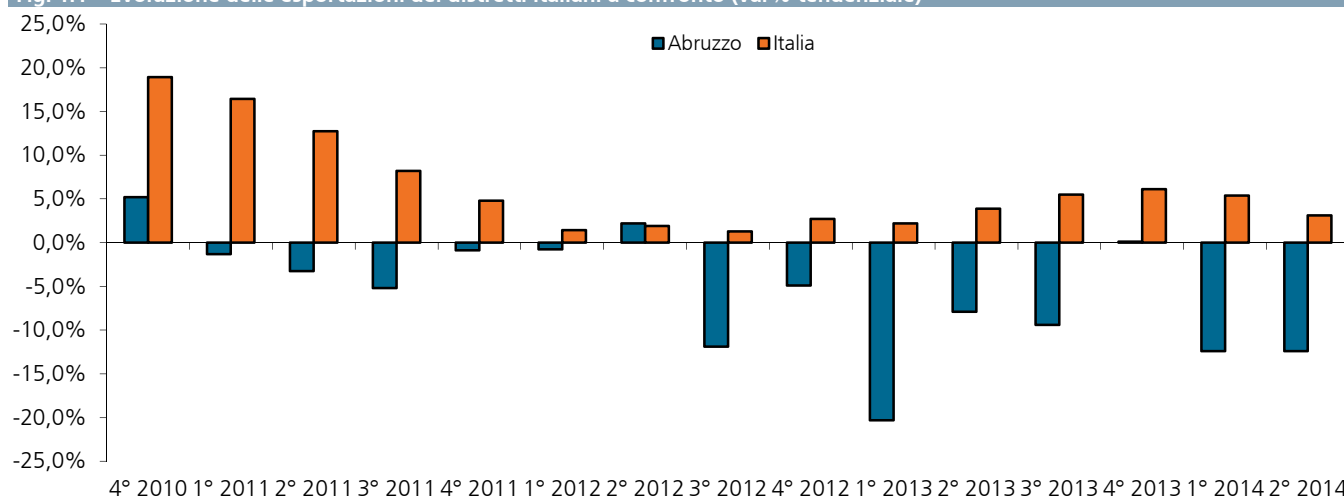
Tab. 1.1 – Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel secondo trimestre del 2014

	Milioni di euro			Var % tendenziale	
	2° trim 2013	2° trim 2014	Diff. tra 2° trim 2014 e 2° trim 2013	2° trim 2014	1° sem 2014
Nord-est, di cui:	8.956,0	9.423,3	467,3	5,2%	5,0
Emilia-Romagna	2.732,6	2.890,9	158,3	5,8	4,9
Friuli-Venezia Giulia	1.206,2	1.263,5	57,3	4,8	7,5
Trentino-Alto Adige	367,9	362,2	-5,7	-1,5	-0,2
Veneto	4.649,2	4.906,6	257,4	5,5	4,9
Nord- ovest, di cui:	6.715,4	6.862,4	147,0	2,2	4,7
Lombardia	5.131,9	5.191,1	59,3	1,2	3,9
Piemonte	1.530,5	1.630,4	100,0	6,5	7,8
Centro, di cui:	4.035,5	4.136,2	100,7	2,5	4,1
Marche	807,4	779,6	-27,9	-3,5	-1,5
Toscana	3.054,9	3.178,4	123,5	4,0	5,7
Umbria	153,0	154,4	1,4	0,9	2,2
SUD, di cui:	1.370,8	1.313,9	-56,9	-4,2	-2,1
Abruzzo	128,9	112,9	-16,0	-12,4	-12,4
Campania	535,1	489,0	-46,1	-8,6	-6,1
Puglia	599,9	599,5	-0,5	-0,1	3,3
Sicilia	74,5	76,7	2,1	2,9	-3,2
Totale complessivo	21.077,7	21.735,7	658,1	3,1	4,2%

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Persiste la forbice tra i risultati conseguiti dalla regione abruzzese e la media dei distretti italiani nonostante questi ultimi, nel secondo trimestre dell'anno, abbiano sperimentato un rallentamento (+3,1%) (Fig. 1.1).

Fig. 1.1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti italiani a confronto (var% tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

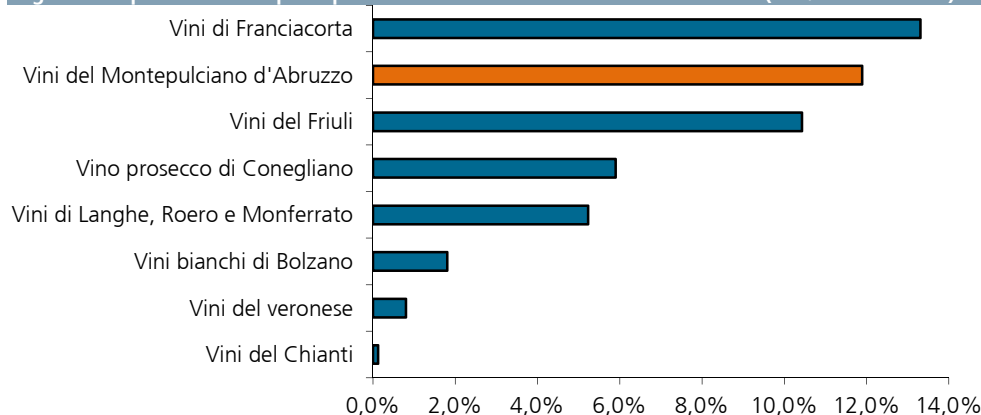
Come si può evincere dall'analisi disaggregata delle singole aree distrettuali abruzzesi (Tab.1.2) permangono le gravi difficoltà nel distretto dell'**Abbigliamento Sud Abruzzese** (-67,8%) che continua a seguire una dinamica negativa in netta controtendenza rispetto all'andamento positivo dell'*export* dei distretti italiani del Sistema Moda. Si assiste quindi a una divaricazione di risultati per il comparto dell'abbigliamento abruzzese al cui interno l'**Abbigliamento Nord Abruzzese** consegue invece risultati apprezzabili (+9,8%). Brusco arretramento nel secondo trimestre per il **Mobilio Abruzzese** (-5,4%), dopo il trend di crescita dei trimestri precedenti, in controtendenza rispetto ai buoni risultati conseguiti dai distretti italiani del settore del legno-arredo.

Recupera, rispetto al trimestre precedente, la **Pasta di Fara** (+1,7%) e si assiste a un balzo dell'*export* nel distretto dei **Vini di Montepulciano d'Abruzzo** (+15%) che prosegue nel sentiero di crescita intrapreso dal 2012. E' da rilevare che il distretto dei Vini di Montepulciano registra *performance* di gran lunga migliori rispetto all'andamento dei distretti italiani del comparto alimentare.

Dall'analisi di questi dati emerge un quadro ancora critico per i distretti abruzzesi nel secondo trimestre 2014, a causa degli arretramenti subiti dall'*export* dell'Abbigliamento Sud Abruzzese (in primis) e dal Mobilio abruzzese. Purtroppo i buoni risultati del comparto alimentare non riescono a controbilanciare le scadenti *performance* delle altre aree distrettuali abruzzesi. Perdurano le difficoltà evidenti anche nel confronto con i livelli di *export* raggiunti **nel periodo pre-crisi del 2008** (-45,2% la variazione del primo semestre del 2014 sul corrispondente periodo del 2008, pari a circa 188 milioni di euro in meno) (Tab. 1.2). Il distretto dei Vini di Montepulciano è l'unico ad avere raggiunto un livello di *export* superiore a quello conseguito nel periodo pre-crisi (31,7 milioni di euro nel secondo trimestre 2014 contro i 20 milioni dello stesso periodo del 2008).

Confrontando l'andamento dell'*export* dei Vini con gli altri distretti vitivinicoli italiani si evince che il distretto abruzzese risulta essere uno dei migliori nel panorama distrettuale italiano (Fig. 1.2). Nel primo semestre 2014 solo il distretto dei Vini di Franciacorta ha ottenuto risultati migliori.

Fig. 1.2 – Esportazioni nei principali distretti italiani – Primo semestre 2014 (var% tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.2 - Le esportazioni dei distretti abruzzesi nel secondo trimestre del 2014

	Milioni di euro			Var % tendenziale		
	2° trim 2013	2° trim 2014	Diff. tra 2° trim 2014 e 2° trim 2013	2° trim 2014	1° sem 2014	1° sem 2008
TOTALE complessivo	128,9	112,9	-16	-12,4%	-12,4%	-45,2%
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	27,6	31,7	4,1	15,0%	11,9%	57,6%
Pasta di Fara	29,4	29,9	0,5	1,7%	-4,1%	-6,7%
Mobilio abruzzese	25,9	24,5	-1,4	-5,4%	1,5%	-23,4%
Abbigliamento nord abruzzese	15,5	17,0	1,5	9,8%	16,6%	0,0%
Abbigliamento sud abruzzese	30,6	9,8	-20,8	-67,8%	-66,3%	-89,8%

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'analisi complessiva degli sbocchi commerciali (Tab. 1.3) evidenzia le difficoltà incontrate dai distretti abruzzesi in alcune principali mete commerciali europee (Germania -18%, Francia -18,3%), extraeuropee (Stati Uniti -32,4%, primo mercato di sbocco, Giappone -6,5%) ma soprattutto in alcuni importanti mercati emergenti (Federazione Russa -41%, Hong Kong -69,6%, Emirati Arabi Uniti -25,9%, Ucraina -54,2%). E' utile sottolineare proprio la forte contrazione registrata dalle esportazioni indirizzate verso i nuovi mercati anche in questo secondo trimestre dell'anno.

Tab. 1.3 - Evoluzione delle esportazioni dei distretti abruzzesi per sbocco commerciale (dati a prezzi correnti)

	Mln di euro	Comp.%	Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14
TOTALE, di cui:	524,0	100,0	-10,0	-12,4	-12,4	-10,0	-12,4	-12,4
Stati Uniti	78,3	14,9	-1,4	-34,0	-32,4	-0,2	-5,2	-5,2
Federazione russa	43,9	8,4	-13,6	-32,3	-41,0	-1,2	-2,6	-3,3
Germania	40,9	7,8	-23,4	-19,8	-18,0	-2,1	-1,6	-1,3
Francia	36,4	7,0	-22,6	-12,5	-18,3	-1,8	-0,9	-1,2
Belgio	34,6	6,6	0,6	0,8	9,3	0,0	0,1	0,6
Svizzera	31,1	5,9	6,9	1,0	6,7	0,3	0,1	0,4
Canada	26,4	5,0	2,8	-10,4	-7,2	0,1	-0,5	-0,4
Regno Unito	24,0	4,6	-28,8	-0,6	2,3	-1,7	0,0	0,1
Giappone	21,9	4,2	-6,8	-8,1	-6,5	-0,3	-0,4	-0,3
Spagna	9,0	1,7	-53,2	-18,0	-26,3	-1,8	-0,3	-0,5
Paesi Bassi	8,9	1,7	-0,2	23,6	36,7	0,0	0,4	0,4
Cina	8,3	1,6	-34,3	-12,0	8,5	-0,7	-0,1	0,1
Svezia	7,9	1,5	34,2	63,7	53,2	0,3	0,9	0,8
Albania	7,8	1,5	27,4	15,7	7,6	0,3	0,2	0,1
Hong Kong	7,3	1,4	-12,0	-65,5	-69,6	-0,2	-1,2	-1,2
Emirati Arabi Uniti	7,0	1,3	-5,6	-28,0	-25,9	-0,1	-0,4	-0,3
Arabia Saudita	6,9	1,3	80,9	-32,2	-48,1	0,5	-0,4	-0,8
Ucraina	6,9	1,3	-4,9	-41,0	-54,2	-0,1	-0,5	-0,7
Norvegia	6,2	1,2	-15,5	1,5	-16,1	-0,2	0,0	-0,2
Polonia	4,6	0,9	58,7	105,6	143,6	0,3	0,7	1,0
Turchia	4,3	0,8	31,6	7,7	2,1	0,2	0,1	0,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.2 Andamento dei singoli distretti abruzzesi

Nel secondo trimestre del 2014 l'export del distretto dell'Abbigliamento Sud abruzzese registra un ulteriore consistente calo penalizzato dalle pesanti perdite subite su tutti i principali sbocchi commerciali. Il distretto perde ancora marcatamente terreno non solo sui mercati europei (Francia -79%, Regno Unito -93,4%, Germania -88,4%), ma anche su quasi tutti i nuovi mercati (Federazione Russa -67,4,%, Hong Kong -90,3%, Emirati Arabi Uniti -92,4%, Cina -82,2%) (Tab 1.4).

Tab. 1.4- Le esportazioni del distretto dell'Abbigliamento Sud Abruzzese

	Mln di euro	Comp.%	Var.% sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14
TOTALE, di cui:	119,9	100,0	-40,7	-66,3	-67,8	-40,7	-66,3	-67,8
Stati Uniti	24,8	20,6	-11,6	-90,3	-96,0	-1,6	-21,7	-26,6
Federazione russa	22,1	18,4	-26,3	-60,9	-67,4	-3,9	-10,9	-11,2
Svizzera	10,6	8,9	-13,9	-29,7	2,5	-0,9	-2,4	0,2
Francia	5,8	4,8	-65,8	-83,1	-79,0	-5,5	-4,5	-3,5
Regno Unito	4,3	3,6	-66,5	-70,8	-93,4	-4,2	-2,9	-5,0
Germania	4,0	3,3	-78,6	-85,0	-88,4	-7,2	-3,2	-2,5
Ucraina	3,4	2,9	-12,7	-63,4	-80,8	-0,2	-1,5	-2,1
Hong Kong	3,4	2,9	-33,8	-85,9	-90,3	-0,9	-3,2	-2,4
Emirati Arabi Uniti	3,4	2,8	-5,8	-77,5	-92,4	-0,1	-1,7	-1,4
Cina	3,1	2,6	-50,1	-69,9	-82,2	-1,6	-1,0	-1,4
Giappone	2,5	2,1	-33,6	-86,1	-83,8	-0,6	-2,1	-1,7
Turchia	2,2	1,8	7,9	-46,0	-66,1	0,1	-0,6	-0,5
Spagna	1,9	1,6	-83,7	-77,6	-82,7	-4,8	-1,5	-1,3
Repubblica di Corea	1,8	1,5	1,4	61,4	94,9	0,0	0,6	0,9
Belgio	1,8	1,5	-45,3	-74,5	-86,0	-0,8	-1,2	-1,1
Austria	1,8	1,5	-32,2	-94,7	-98,9	-0,4	-1,5	-1,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Buone invece le performance dell'**Abbigliamento Nord Abruzzese** (Tab 1.5) grazie al positivo andamento delle vendite nelle principali mete commerciali che compensa l'arretramento subito in alcuni sbocchi europei (Germania -13,1%, Spagna -23,6%) e in alcuni nuovi mercati (Federazione Russa -33,6% e Hong Kong -62,5%).

Tab. 1.5 - Le esportazioni del distretto dell'Abbigliamento Nord abruzzese

	Mln di euro		Comp. %	Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013		2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14
TOTALE, di cui:	68,5	100,0		10,4	16,6	9,8	10,4	16,6	9,8
Belgio	18,7	27,3		9,0	1,8	5,5	2,5	0,5	1,6
Svizzera	9,1	13,3		26,6	43,5	17,7	3,1	5,3	2,8
Albania	5,0	7,3		29,1	22,2	3,3	1,8	1,6	0,3
Francia	4,9	7,1		11,1	-6,2	3,9	0,8	-0,4	0,2
Germania	4,3	6,3		-12,8	4,7	-13,1	-1,0	0,3	-0,6
Federazione russa	3,4	5,0		14,7	-25,1	-33,6	0,7	-1,4	-2,3
Stati Uniti	2,6	3,8		11,5	22,1	7,9	0,4	0,8	0,3
Paesi Bassi	2,5	3,6		31,7	-10,8	27,2	1,0	-0,4	0,2
Spagna	1,9	2,8		0,6	9,7	-23,6	0,0	0,3	-0,4
Hong Kong	1,6	2,3		55,7	-41,2	-62,5	0,9	-1,1	-1,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel secondo trimestre del 2014 il distretto del **Mobilio Abruzzese** (Tab 1.6) registra un arretramento su quasi tutti i mercati di sbocco in particolare sul mercato francese, prima meta commerciale (-13,7%) e in quasi tutti i mercati emergenti di riferimento (Federazione Russa, seconda meta commerciale -12,2%, Arabia Saudita -51,5%, Emirati Arabi Uniti -9%, Ucraina -53,5%, Libia -44,8%).

Tab. 6 - Le esportazioni del distretto del Mobilio abruzzese

	Mln di euro		Comp. %			Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14			
TOTALE, di cui:	99,0	100,0	2,1	1,5	-5,4	2,1	1,5	-5,4			
Francia	15,2	15,4	7,0	5,1	-13,7	1,0	0,8	-2,0			
Federazione russa	13,1	13,2	-3,4	4,7	-12,2	-0,5	0,6	-1,5			
Arabia Saudita	5,8	5,9	225,1	-32,0	-51,5	4,2	-1,6	-3,6			
Stati Uniti	4,6	4,7	12,2	47,0	56,1	0,5	1,9	2,6			
Polonia	3,1	3,2	112,4	143,9	207,5	1,7	3,4	4,4			
Emirati Arabi Uniti	3,0	3,0	-10,7	-1,5	-9,0	-0,4	-0,1	-0,3			
Spagna	2,6	2,6	-9,3	2,2	-15,0	-0,3	0,1	-0,5			
Ucraina	2,5	2,5	15,1	-28,1	-53,5	0,3	-0,5	-1,0			
Malta	2,4	2,4	-0,8	9,3	-8,2	0,0	0,2	-0,2			
Libia	2,1	2,1	-50,9	10,5	-44,8	-2,2	0,3	-1,6			
Qatar	1,7	1,8	10,2	-28,8	8,1	0,2	-0,8	0,0			
Marocco	1,7	1,7	-24,9	-11,0	2,2	-0,6	-0,2	0,0			
Repubblica del Venezuela	1,6	1,6	-31,5	-34,8	-37,1	-0,8	-0,5	-0,6			
Romania	1,6	1,6	-5,0	-38,9	-53,9	-0,1	-0,7	-0,9			
Algeria	1,5	1,6	12,5	-11,6	7,8	0,2	-0,2	0,1			
Azerbaijan	1,5	1,5	10,7	-17,2	-12,2	0,2	-0,3	-0,2			
Perù	1,4	1,4	346,3	-97,0	-98,5	1,1	-1,5	-1,9			
Belgio	1,4	1,4	-27,7	-10,1	-17,1	-0,5	-0,2	-0,2			
Cina	1,4	1,4	-61,0	91,9	327,0	-2,2	1,0	1,9			
Canada	1,4	1,4	110,9	-13,2	-19,1	0,7	-0,2	-0,3			
Svizzera	1,3	1,4	42,4	-9,8	10,0	0,4	-0,2	0,2			
Giappone	1,3	1,3	-13,1	-15,0	78,3	-0,2	-0,2	0,5			
India	1,3	1,3	35,3	-48,7	-83,0	0,4	-0,8	-1,7			
Oman	1,2	1,2	29,8	-3,4	69,7	0,3	-0,1	0,9			
Kuwait	1,0	1,0	107,3	-72,3	-74,6	0,5	-1,0	-0,6			
Kazakistan	1,0	1,0	-33,6	-11,3	-12,9	-0,5	-0,1	-0,1			
Libano	1,0	1,0	19,6	-26,7	-13,1	0,2	-0,3	-0,1			

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

La **Pasta di Fara** (Tab 1.7) torna in territorio positivo rispetto al trimestre precedente e consegue buoni risultati in alcune importanti mete commerciali europee ed extraeuropee (Stati Uniti +7,6%, Regno Unito +8,8%, Francia +0,5%, Belgio +20,6%) che compensano le perdite subite soprattutto in Giappone, Canada, Federazione Russa e Svizzera.

Tab. 1.7 - Le esportazioni del distretto della Pasta di Fara

	Mln di euro		Comp. %			Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14			
TOTALE, di cui:	123,0	100,0	2,2	-4,1	1,7	2,2	-4,1	1,7			
Stati Uniti	28,0	22,8	1,1	-8,0	7,6	0,2	-1,7	1,5			
Regno Unito	12,9	10,5	-14,0	1,6	8,8	-1,8	0,2	1,1			
Giappone	11,4	9,3	-3,0	-10,3	-9,6	-0,3	-1,0	-1,0			
Germania	8,7	7,0	2,8	-6,4	-1,0	0,2	-0,4	-0,1			
Canada	8,7	7,0	32,1	-28,0	-23,5	1,7	-1,9	-1,7			
Francia	7,5	6,1	-17,7	-3,6	0,5	-1,3	-0,2	0,0			
Belgio	6,3	5,1	-2,6	9,9	20,6	-0,1	0,5	1,0			
Federazione russa	5,3	4,3	23,1	19,4	-15,5	0,8	0,7	-0,6			
Svizzera	3,1	2,5	-8,1	-35,5	-36,2	-0,2	-0,9	-0,9			
Spagna	2,4	1,9	22,2	-5,5	-4,1	0,4	-0,1	-0,1			
Paesi Bassi	2,2	1,8	20,0	22,7	12,8	0,3	0,4	0,3			
India	2,0	1,6	75,6	39,8	65,8	0,7	0,5	0,7			

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Ottime le *performance* dei **Vini di Montepulciano d'Abruzzo** su tutti i principali mercati di riferimento (ad eccezione della Germania, primo sbocco distrettuale -16,3% e della Norvegia -1,5%).

Tab. 8 – Le esportazioni del distretto dei Vini di Montepulciano d'Abruzzo

	Mln di euro		Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo all var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14
TOTALE, di cui:	113,6	100,0	12,7	11,9	15,0	12,7	11,9	15,0
Germania	23,6	20,8	12,1	-18,0	-16,3	2,5	-4,0	-3,4
Stati Uniti	18,2	16,0	6,3	4,1	5,5	1,1	0,6	0,9
Canada	15,6	13,7	-1,4	2,3	5,1	-0,2	0,3	0,7
Svizzera	7,0	6,1	32,2	14,1	15,2	1,7	0,8	0,8
Belgio	6,3	5,6	16,3	14,1	35,8	0,9	0,9	2,4
Svezia	6,3	5,5	54,7	80,5	63,0	2,2	3,9	3,5
Giappone	6,1	5,4	9,8	29,5	19,7	0,5	1,7	1,3
Regno Unito	5,1	4,5	48,3	69,2	114,0	1,6	2,2	3,3
Norvegia	4,7	4,1	-8,1	12,3	-1,5	-0,4	0,5	-0,1

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

2. L'export del polo ICT dell'Aquila

Ancora in territorio negativo nel secondo trimestre del 2014 l'export del Polo (-14,7%) il cui calo peraltro si attesta su livelli più contenuti rispetto agli ultimi trimestri.

Tab. 2.1- Le esportazioni del Polo ICT dell'Aquila

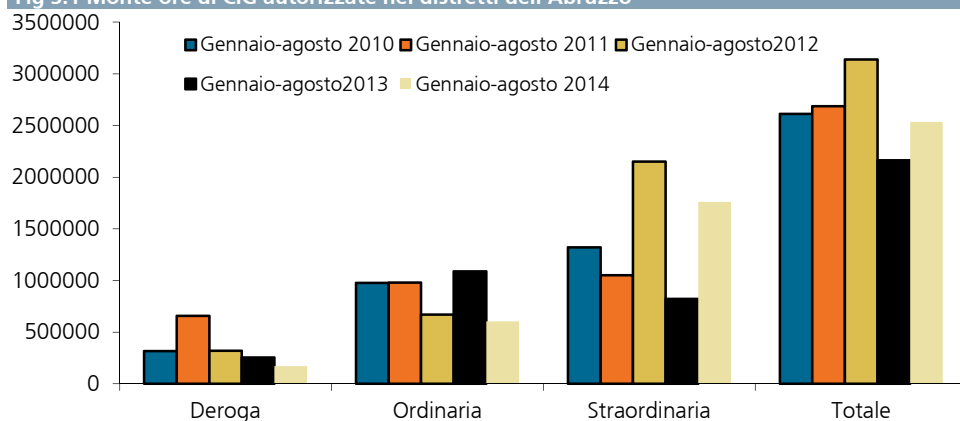
	Mln di euro		Var. % sul corrispondente periodo dell'anno precedente			Contributo alla var. %		
	2013	2013	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14	2013	Gen '14-Giu '14	Apr '14-Giu '14
TOTALE, di cui:	113,5	100,0	-49,6	-57,4	-14,7	-49,6	-57,4	-14,7
Stati Uniti	108,1	95,3	-50,7	-58,5	-16,5	-49,5	-56,4	-15,8
Francia	1,1	1,0	-34,9	-42,9	-31,1	-0,3	-0,3	-0,3
Cina	0,8	0,7	79,7	-60,5	1160,4	0,2	-0,4	0,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

3. CIG per i distretti tradizionali e il Polo ICT dell'Aquila

Situazione critica anche nel mercato del lavoro abruzzese nei primi 8 mesi del 2014. Complessivamente sono aumentate le ore autorizzate di CIG. In particolare sono diminuite le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (CIG)¹ ordinaria² e hanno registrato invece un rilevante incremento quelle di CIG straordinaria (CIGS)³, richieste soprattutto in situazioni di crisi aziendali. L'aumento delle ore di CIG straordinaria ha coinvolto in particolar modo l'Abbigliamento Sud Abruzzese e il Mobilio Abruzzese.

Fig 3.1 Monte ore di CIG autorizzate nei distretti dell'Abruzzo



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel Polo Ict si registra invece un forte calo complessivo di ore autorizzate di CIG, soprattutto di CIG ordinaria e in deroga⁴ e un aumento di CIG straordinaria. (Fig.3.2)

¹ Il dato CIG dei distretti è stato ricavato assegnando a ciascun distretto la specializzazione produttiva fornita dalla banca dati INPS. Poiché i settori di specializzazione INPS risultano talvolta più ampi degli effettivi settori di specializzazione distrettuali, il calcolo del monte ore potrebbe risultare sovrastimato.

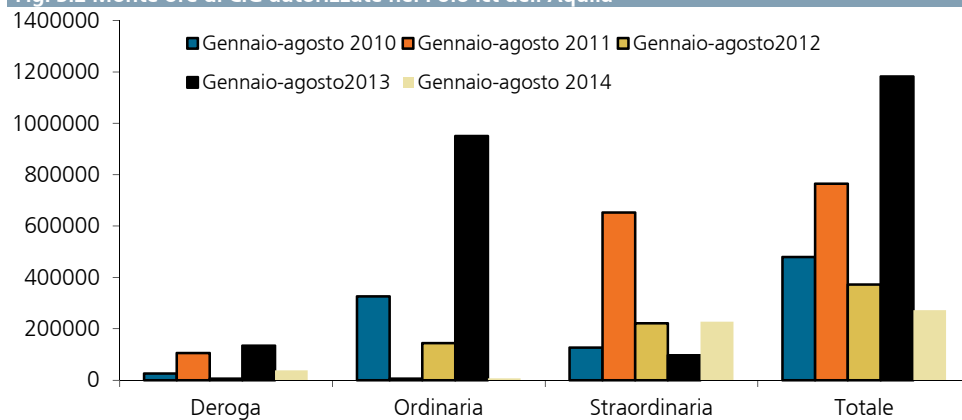
Si segnala come l'INPS abbia recentemente messo a disposizione i dati di Cassa Integrazione Guadagni ripartiti per classe merceologica Ateco 2002 a 2 digit. E' stato quindi eseguito l'incrocio tra dati provinciali e categoria industriale ricorrendo a tale classificazione.

² La CIGO è rivolta alle aziende industriali non edili e alle aziende industriali e artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa di eventi temporanei e transitori, quali ad es. la mancanza di commesse e le avversità atmosferiche. Può essere concessa per 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi; in determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi.

³ La Cassa Straordinaria è adottata quando l'azienda si trova a fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale, fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

⁴ Sono definiti "in deroga" i trattamenti straordinari d'integrazione salariale (CIGD) destinati ai lavoratori d'impresa escluse dalla CIGS, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono usufruire dei trattamenti straordinari.

Fig. 3.2 Monte ore di CIG autorizzate nel Polo Ict dell'Aquila



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili a livello territoriale (provinciale) riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette" ...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela poiché l'evoluzione positiva (negativa) dell'*export* può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2014 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2014 con i dati revisionati del 2013. Le variazioni calcolate per il 2013 sono ottenute dal confronto tra dati revisionati del 2013 e dati definitivi del 2012.

Le pubblicazioni sui Distretti del Servizio Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile-abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli: strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Aprile 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *dicembre 2013*

Monitor dei distretti

Trimestrale di congiuntura e previsioni sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *settembre2014*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Sesto numero: *Dicembre 2013*

Intesa Sanpaolo Servizio Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Ufficio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile Analisi Territoriale)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0287932270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Angelo Palumbo	0287935842	angelo.palumbo@intesasnpaolo.com
Caterina Riontino	0280215569	caterina.riontino@intesasnpaolo.com
Illaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Banking		
Elisa Coletti	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Marco Lamieri	0287935987	marco.lamieri@intesasnpaolo.com
Tiziano Lucchina	0287935939	tiziano.lucchina@intesasnpaolo.com
Finanza e Servizi Pubblici Locali		
Laura Campanini	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con informazioni disponibili al 12 settembre 2014

Editing: Elisabetta Ciarini

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.